

la Camera non potrebbe più uscirne nel voto che essa dovrebbe dare, imperciocchè se questa relazione speciale si debbe dare volta per volta che viene proposta una legge, io domando allora: quando la Camera avrà dato il suo voto (poichè dee darlo naturalmente sulla relazione che viene fatta), quando avrà votato pel sì o pel no, come potrà poi deliberare sopra quella relazione complessiva che le verrà fatta in seguito a relazioni già state votate?

Ne verrà necessariamente che essa si troverà legata dai voti speciali già dati prima, ed allora sarà inutile quella relazione complessiva.

In nessun altro modo potevano intendersi logicamente l'emendamento Tecchio e l'emendamento Cadorna, se non in questo, che la Commissione creata dalla Camera esaminasse tutte queste petizioni, tutte queste proposte di legge, e quando un buon numero di esse vi fosse, allora ne facesse una relazione complessiva alla Camera, dando poi conto specialmente di ciascuna proposta, e formolando conclusioni su ciascuna proposta, ma conclusioni le quali sarebbero naturalmente poste da essa in analogia con quel voto complessivo che verrebbe proponendo alla Camera. Se si fosse a questo modo intesa la cosa, io certamente non mi sarei opposto nè all'emendamento Tecchio, nè all'emendamento Cadorna, ma quando dovesse il voto speciale precedere al voto complessivo, dico che si andrebbe incontro ad inconvenienti da cui la Camera non avrebbe potuto uscire.

Quanto poi a quell'altra obbiezione che facevano i deputati Bon-Compagni e Franchi, io pure ammetto che tale era la mia opinione, che così avevo interpretato la proposizione Michelini e Fagnani, che questa fosse, come ho già detto, unicamente diretta a regolare il modo con cui la Camera intendeva di procedere nella sua iniziativa riguardo a questa materia, ma che ciò non poteva riguardare alle proposizioni che venivano fatte dal Ministero, e ciò per più ragioni:

1° Perchè la Camera può benissimo dettare essa la legge intorno all'iniziativa che lo Statuto le dà, ma non può dettare una legge all'iniziativa che lo Statuto stesso accorda al Governo, e fare in modo che questa resti o meno utile, o meno efficace;

2° Perchè la distinzione è portata dalla natura stessa della cosa e dal principio da cui partono sia l'una che l'altra iniziativa. Imperciocchè il Governo, il quale vede nel suo complesso i bisogni dello Stato e che ha tutti i dati per conoscere quali siano i caratteri che deve avere una tale o tal'altra strada, può veramente (quando propone una legge per decretare quella strada reale) partire da un sistema unico, generale formato sopra dati certi e positivi, od almeno che hanno una grande probabilità di certezza. Quando invece questa iniziativa proviene dall'opinione di un individuo che è fuori della Camera, oppure anche da un deputato, questa iniziativa non può avere tutti i lumi che sono necessari per dare fondamento ad un giudizio veramente armonico, ad un sistema stradale complessivo, ed occupare la Camera di un interesse legittimo, di un interesse vero, di un interesse giusto; ed è perciò che la Camera, presumendo che possa esservi scarsezza di lumi in questa domanda, ovvero che non sia necessaria, la sottopone ad una Commissione speciale, la quale, per gli studi che dee fare, s'informa ed acquista ella stessa quello stesso grado ad un dipresso di cognizioni, di notizie che avrebbe il Governo in queste materie.

Dunque io formolando la mia opinione, appoggio la proposizione dei deputati Michelini e Fagnani, tale quale essa è composta; appoggio quell'emendamento Cadorna, quando questa relazione speciale s'intenda solamente annessa e con-

temporanea al voto complessivo che la Commissione farà secondo la proposta Michelini e Fagnani. Appoggio gli emendamenti Franchi e Bon-Compagni, in quanto che non sottopongono alla sospensione di corso, dirò così, le proposizioni che vengono dal Ministero, non opponendomi però che le proposizioni del Ministero, invece di essere trasmesse ad una Commissione creata volta per volta dagli uffici, siano trasmesse a questa Commissione speciale, perchè essa ne debba fare subito relazione alla Camera, e la Camera possa sopra di esse deliberare.

PRESIDENTE. Pregherei il deputato Pinelli di formolare la sua proposizione.

PINELLI. La mia proposizione sarebbe la proposta Michelini pura e semplice, con una sola spiegazione.

L'aggiunta Bon-Compagni la crederei necessaria, e proporrei per maggior chiarezza la proposizione Michelini coll'emendamento Bon-Compagni, e, se si vuole, coll'aggiunta Cadorna formolata in questo modo:

« Ben inteso che in questa relazione complessiva la Commissione riferisca ogni domanda speciale e formoli in proposito una conclusione. »

MICHELINI. Noi proponenti l'accettiamo di buon grado, perchè tale era il nostro sentimento.

PRESIDENTE. Il deputato Pinelli propone un'aggiunta alla proposizione Michelini, intendendo che si unisca pur anche all'aggiunta del deputato Bon-Compagni.

Domando se l'aggiunta sia appoggiata.

(È appoggiata.)

FRANCHI. Non essendovi obbiezione per parte degli stessi deputati che hanno proposta la Commissione, io mi unisco anche all'emendamento proposto dal deputato Bon-Compagni.

CADORNA. Io non sono discorde gran fatto dall'opinione emessa dall'onorevole deputato Pinelli; egli consente alla nomina della Commissione che esamini tutti i progetti relativi alle strade che abbiano iniziativa in questa Camera. Egli consente ad una relazione complessiva su questi progetti; egli consente inoltre a che di tutti questi progetti venga fatta in prima una relazione speciale.

In ciò solo siamo discordi, che io esternava opinione favorevole ad una relazione la quale fosse fatta, secondo l'ordine consueto, da Commissioni nominate dagli uffici per ciascuna proposta; e l'onorevole deputato Pinelli stabilirebbe invece che questa relazione speciale dovesse farsi da quella stessa Commissione generale che dovrebbe occuparsi di tutti i progetti

Se non erro, questo è il solo punto in cui siamo dissidenti. Gli argomenti che l'onorevole deputato Pinelli addusse si riducono sostanzialmente a che egli stabilisce che lo scopo della istituzione della Commissione generale per le strade consiste in ciò, che la Camera non debba occuparsi alla spicciolata di proposizioni, le quali abbiano tra loro un'analogia, e che richiederebbero lungo tempo. Comincerò ad osservare che nell'eseguimento della mia proposta, secondo cui si seguirebbero le forme consuete, non vi sarebbe gran perdita di tempo per la Camera. Diffatti se si tratterà di una proposta speciale che dalla Camera sia giudicata di natura tale da richiedere una immediata decisione nel merito, in tal caso essa non sarà trasmessa alla Commissione generale. Ma in tal caso è certo che nessuno si potrà lagnare di che la Camera abbia udito da una Commissione apposita e speciale la relazione di una proposta su cui abbia deciso di dover immediatamente deliberare. Che se si tratterà di una proposta che di natura sua possa convenientemente essere comunicata alla Commissione generale sopra le strade, ed è manifesto che in tal caso